OGGETTO: [ID_VIP: 13753] (WEB-VALPREL-PVPVP00000011) Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto Ampliamento Data Center Stack EMEA MIL01, via Marche 8 Siziano (PV).
Proponente: Stack EMEA Italy S.r.l.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con istanza acquisita al prot. MASE/47004 del 12/03/2025, la società Stack EMEA Italy S.r.l. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare, è stata trasmessa la lista di controllo con allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (https://va.mite.gov.it/it-IT) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*".

Il progetto prevede l'installazione di nuovi generatori di emergenza rispetto allo scenario presentato nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con esito positivo nel 2021 (ID_VIP 6230 - prot. MATTM_DEC_2021-0000426 dell'8/11/2021). Nello specifico saranno installati n.3 generatori di emergenza in più, per un totale di 27 generatori, rispetto ai 24 valutati, nonché n.3 serbatoi di stoccaggio carburante (1 per ogni gruppo elettrogeno), installati fuori terra, in serbatoio metallico a doppia parete, per una capacità di 25 mc. ciascuno. Tale modifica porterà la potenza termica complessiva installata a circa 146 MWt, rispetto ai circa 130 MWt valutati in ambito di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il proponente dichiara che il progetto proposto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 1, lettera a) *"Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW"*.

L'attuale data center, oltre ad essere stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA sopra indicata a seguito di ampliamento, ha ottenuto diversi titoli abilitativi, come meglio indicati nella lista di controllo, nonché autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in deroga il 24/02/2017, il 27/07/2017, il 29/10/2020, l'11/04/2021. Attualmente è stato sospeso dalla provincia di Pavia un procedimento di AIA, in attesa delle determinazioni della presente valutazione preliminare.

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica in esame, in relazione alla componente ambientale.

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225074-5070 - e-mail: va-5@mase.gov.it
e-mail PEC: va@PEC.mase.gov.it

Il data center Stack EMEA MIL01 è situato in area industriale, nel comune di Siziano (PV), classificato zona 3 *"Zona con pericolosità sismica bassa"*, ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003 e n. 3519/2006.

Il proponente dichiara che l'installazione dei nuovi gruppi elettrogeni non influisce su ulteriori componenti ambientali, rispetto a quelle già valutate in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, e pertanto non si determinano impatti aggiuntivi.

Per quanto riguarda la componente rumore, il proponente specifica che i Generatori Elettrici di emergenza non avranno un funzionamento continuo ma si attiveranno solamente in caso di blackout o di manutenzione, pertanto non sono stati oggetto di simulazione specifica anche nelle valutazioni precedenti.

I generatori e i relativi serbatoi di stoccaggio hanno caratteristiche analoghe a quelli già considerati, pertanto, restano valide le considerazioni già presentate in termini di modalità di gestione e i presidi adottati.

Inoltre, si specifica che l'incremento dello stoccaggio di oli minerali è considerato ridotto ai fini normativi, in quanto inferiore del 30% della capacità complessiva autorizzata.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il proponente dichiara che i risultati delle simulazioni effettuate sul nuovo scenario, valutati sia con riferimento alle medie annuali, sia agli scenari short-term (medie orarie / giornaliere), determinano una situazione relativa agli impatti sulla qualità dell'aria conforme ai limiti di legge vigenti, analogamente a quanto valutato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA. A tal proposito si specifica che in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, nella condizione ambientale n. 3, la Commissione ha prescritto che "*il proponente dovrà dotare tutti gli impianti, quelli nuovi e quelli già esistenti, di opportuni sistemi di abbattimento degli ossidi azoto al fine di ridurre al minimo le loro emissioni e la potenziale formazione di particolato secondario"*.

In sede di ottemperanza il proponente ha rappresentato che non vi era possibilità di installare sistemi di abbattimento di NOx nella fase attuale di progettazione a meno di riconfigurare ex novo i sistemi di emergenza, ed ha proposto la riduzione della durata dei testing giornalieri fino ad una condizione di 15 minuti (rispetto ai 60 previsti nello SPA) per ciascun gruppo elettrogeno che verrà testato una sola volta nel corso del mese. La Commissione ha valutato che la proposta alternativa di ottemperanza è in linea con gli obiettivi della condizione ambientale n. 3, ossia quello di ridurre al minimo le emissioni di NOx e di poter escludere impatti significativi e negativi sulla qualità dell'aria del progetto sul territorio d'interesse. Al momento il proponente non ha indicato i risultati dell'attività di testing degli impianti, che dovranno essere messi a disposizione di ARPA (condizione ambientale n. 4).

Infine, il proponente dichiara che gli interventi in progetto, non sono soggetti alle disposizioni, di cui al D.Lgs n.105/2015.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta è emerso che il progetto genererà emissioni inquinanti in atmosfera e rumore nell'attivazione di test periodici o in caso di blackout.

Per quanto riguarda lo stato della qualità dell'aria sono stati utilizzati i dati dell'anno solare 2019 (così come nel procedimento ID_VIP 6230 di Verifica di assoggettabilità a VIA), dal quale emerge che il parametro PM10 presenta il superamento del valore limite di media giornaliera in tutte le stazioni analizzate.

Inoltre, anche per lo studio diffusionale per le simulazioni della qualità dell'aria sono stati utilizzati i dati base dell'anno solare 2019, dal quale emerge "*una situazione relativa agli impatti sulla qualità dell'aria conforme ai limiti di legge vigenti"*.

A tal proposito si specifica che il Comune di Siziano è presente nell'elenco dei comuni interessati dalle procedure di infrazione comunitaria N.2014/2147 per la quale la Repubblica Italiana è stata condannata per "Superamento sistematico e continuato dei valori limite applicabili alle PM10 in determinate zone e agglomerati italiani" da parte della Corte di Giustizia Europea (sentenza pronunciata il 10 novembre 2020).

Inoltre, il proponente non ha verificato i possibili impatti ambientali derivanti dall'interazione con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale. Infatti, rispetto all'annualità 2019, in Pianura Padana sono stati realizzati o sono in corso una serie di progetti di Data Center con generatori di emergenza a gasolio.

Pertanto, sulla base di tutto quanto sopra, considerata la sensibilità ambientale dell'area e il contesto territoriale in corso di evoluzione, non si può escludere che il progetto possa avere impatti negativi sull'ambiente. Si propone, per il principio di precauzione, che il progetto sia sottoposto ad ulteriori procedure di valutazione ambientale, quale la verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Ciuffreda

Maria Ciuffreda